

Milano



Comune
di Milano

ALLEGATO 6



**Controdeduzioni alle osservazioni pervenute
nell'ambito del processo di VAS
del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile
(PAES)**

Il presente documento contiene l'esito dell'analisi delle osservazioni pervenute nell'ambito del processo di consultazione previsto dal procedimento di VAS del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile, a seguito della messa a disposizione del documento di Piano e della relativa documentazione di VAS.

Nelle pagine successive sono quindi riportate le seguenti informazioni:

- una tabella riassuntiva dei soggetti che hanno presentato le osservazioni, la numerazione delle osservazioni e/o dei contributi presentati, il rispettivo tema oggetto dell'osservazione e l'esito dell'esame dell'osservazione e/o contributo (Tabella 1);
- una tabella con l'esito complessivo dell'analisi delle osservazioni (Tabella 2);
- un allegato contenente la controdeduzione delle singole osservazioni e/o contributi, comprensivo della motivazione ed eventualmente della conseguente modifica alla documentazione, in caso di accoglimento delle osservazioni (Allegato A).

Tabella 1 Tabella riassuntiva dei soggetti osservanti, dei relativi contributi e/o osservazioni e dell'esito dell'esame delle osservazioni

Soggetto Osservante	n. prot.	n.	n. contributo	Tema oggetto dell'osservazione	Esame dell'osservazione
Mhannnd O'Bnnacer	PG 526883/2015	1	0	Fonti rinnovabili	Il contributo non è adeguato ai contenuti del PAES.
ASL	PG 583856/2015	2	0	-	Il contributo non ha carattere di osservazione
ARPA Lombardia	PG 567807/2015	3	1	Valutazione effetti ambientali - illuminazione	Parzialmente accolta
			2	Valutazione effetti ambientali - rifiuti	Parzialmente accolta
			3	Indirizzi di sostenibilità - edifici	Accolta
			4	Indirizzi di sostenibilità - fonti rinnovabili	Non accolta
			5	Monitoraggio - adattamento	Accolta
			6	Monitoraggio - inquinamento acustico	Non accolta
			7	Monitoraggio - inquinamento luminoso	Parzialmente accolta
			8	Monitoraggio - biodiversità	Non accolta
ATO Città di Milano	PG 552824/2015	4	1	Indirizzi di sostenibilità - pompe di calore ad acqua di falda	Non accolta
			2	Indirizzi di sostenibilità - pompe di calore ad acqua di falda	Parzialmente accolta
A2A S.p.a. - Calore e Servizi	PG 567076/2015	5	0	-	Il contributo non ha carattere di osservazione
Direzione Centrale Sviluppo del Territorio Settore Pianificazione Urbanistica Generale Servizio Pianificazione Generale	PG 578032/2015	6	1	Analisi di contesto - edifici vincolati	Accolta
			2	Analisi di contesto - usi del suolo	Parzialmente accolta
			3	Quadro programmatico di riferimento	Accolta
			4	Quadro programmatico di riferimento	Accolta
			5	Valutazione effetti ambientali - efficientamento edifici	Accolta
			6	Monitoraggio - interventi edilizi	Parzialmente accolta
			7	Monitoraggio - interventi edilizi	Non accolta



			8	Quadro programmatico di riferimento	Parzialmente accolta
			9	Quadro programmatico di riferimento	Accolta
			10	Analisi di contesto - sistema del verde	Accolta
			11	Analisi di contesto - risorse idriche	Accolta
			12	Analisi di contesto - paesaggio	Accolta
			13	Monitoraggio - consumo di suolo	Non accolta

Tabella 2 Esito complessivo dell'esame delle osservazioni

Esame delle osservazioni	n.
Accolte	10
Parzialmente accolte	7
Non accolte	6
Non adeguate ai contenuti del PAES	1
Contributi non aventi carattere di osservazione	2
Totale complessivo	26



ALLEGATO A

ESAME DELLE OSSERVAZIONI E/O CONTRIBUTI



Soggetto	Mhannd O'bnnacer
n. prot.	PG 526883/2015
data	02/10/2015
n.	1
n. contributo	0
Sintesi con valore puramente indicativo	-
Documento oggetto dell'osservazione	-
Capitolo e/o paragrafo oggetto dell'osservazione	-
Tema	Fonti rinnovabili
Esame dell'osservazione	Il contributo non è adeguato ai contenuti del PAES.
Motivazione	-
Modifica del DdP	-
Modifica del RA	-

Soggetto	ASL
n. prot.	PG 583856/2015
data	30/10/2015
n.	2
n. contributo	0
Sintesi con valore puramente indicativo	-
Documento oggetto dell'osservazione	-
Capitolo e/o paragrafo oggetto dell'osservazione	-
Tema	-
Esame dell'osservazione	Il contributo non ha carattere di osservazione
Motivazione	-
Modifica del DdP	-
Modifica del RA	-

Soggetto	ARPA Lombardia
n. prot.	PG 567807/2015
data	22/10/2015
n.	3
n. contributo	1
Sintesi con valore puramente indicativo	Tra i piani che si relazionano con il PAES, sarebbe stato utile poter prendere in considerazione anche il Piano Regolatore della Illuminazione Comunale PRIC, visti gli obiettivi relativi alla illuminazione pubblica contenuti nel Piano.
Documento oggetto dell'osservazione	Rapporto Ambientale
Capitolo e/o paragrafo oggetto dell'osservazione	-
Tema	Valutazione effetti ambientali - illuminazione
Esame dell'osservazione	Parzialmente accolta
Motivazione	Si accoglie parzialmente l'osservazione. La proposta di PAES ha infatti già integrato nelle proprie previsioni i contenuti e gli obiettivi del Piano di Efficientamento sugli Impianti di Illuminazione Pubblica elaborato da A2A per la città di Milano e approvato dall'Amministrazione comunale con Delibera di Giunta n. 958 del 9 maggio 2014 (si veda Allegato 1 scheda azione I_1.1 del Documento di Piano). Tuttavia, a seguito di quanto osservato, si ritiene opportuno evidenziare negli indirizzi di sostenibilità del piano (par. 7.3.3 del Rapporto Ambientale) la necessità da parte dell'Amministrazione Comunale, in mancanza di PRIC, di dotarsi entro i tempi previsti dalla Legge Regionale n. 31 del 5 ottobre 2015, di un Documento di analisi dell'illuminazione esterna - DAIE, finalizzato al conseguimento di obiettivi di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso.
Modifica del DdP	L'osservazione non comporta modifica del documento
Modifica del RA	Al paragrafo 7.3.3 del Rapporto ambientale si dovrà inserire dopo il terzo capoverso il seguente testo: 'Si evidenzia, inoltre, che l'Amministrazione Comunale, in recepimento di quanto previsto dalla Legge Regionale 5 ottobre 2015, n. 31, dovrà dotarsi di un Documento di analisi dell'illuminazione esterna - DAIE, finalizzato al conseguimento di obiettivi di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso. Il DAIE deve essere aggiornato al fine di tenere conto di significative variazioni della consistenza degli impianti di illuminazione esterna e dell'affermarsi di nuove tecnologie che possono impattare sulla progettazione, manutenzione e gestione degli impianti stessi, nonché dell'evolversi della conoscenza scientifica sugli effetti dell'inquinamento luminoso sulla salute, sugli esseri viventi e sugli ecosistemi'.

Soggetto	ARPA Lombardia
n. prot.	PG 567807/2015
data	22/10/2015
n.	3
n. contributo	2
Sintesi con valore puramente indicativo	Per quanto riguarda il rapporto tra riduzione, riuso e riciclo dei rifiuti e termovalorizzazione degli stessi occorre che si definiscano specifiche strategie finalizzate a non far confliggere i due obiettivi.
Documento oggetto dell'osservazione	Rapporto Ambientale
Capitolo e/o paragrafo oggetto dell'osservazione	-
Tema	Valutazione effetti ambientali - rifiuti
Esame dell'osservazione	Parzialmente accolta
Motivazione	Si accoglie parzialmente l'osservazione. La definizione e la valutazione delle strategie sulla gestione integrata dei rifiuti urbani sono effettuate a scala regionale, in particolare nell'ambito del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato da Regione Lombardia con dgr n. 1990 del 20 giugno 2014. La proposta di PAES relativa al tema dei rifiuti è coerente con gli obiettivi e gli scenari previsionali al 2020 determinati dalla strategie definite nel PRGR. Si ravvisa tuttavia la necessità di esplicitare maggiormente nel testo dei documenti il riferimento ai contenuti del PRGR.
Modifica del DdP	<p>Si dovrà inserire all'inizio del par. 4.6 del Documento di Piano il seguente testo: 'Le politiche relative alla gestione integrata dei rifiuti sono definite, in recepimento degli obiettivi stabiliti a livello europeo e nazionale, a scala regionale, in particolare nell'ambito del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR).</p> <p>Regione Lombardia ha approvato con D.G.R. n. 1990 del 20 giugno 2014 il nuovo PRGR, che ha introdotto importanti novità rispetto al precedente Programma, tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento e della produzione di rifiuti che ha visto una variazione nel trend di crescita.</p> <p>Il nuovo PRGR ha recepito innanzitutto gli obiettivi della Direttiva comunitaria 98/2008, così come recepita dalla normativa nazionale, che ha introdotto per la gestione dei rifiuti un percorso 'gerarchico' secondo le seguenti casistiche, in ordine di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prevenzione; • preparazione per il riutilizzo; • riciclaggio (recupero di materia); • recupero di altro tipo (per esempio il recupero di energia); • smaltimento.



	<p>Il Programma introduce quindi il principio che 'prima ancora di affrontare l'importante tema di una corretta ed efficiente raccolta differenziata attraverso la quale massimizzare il recupero di materia dai rifiuti, occorrerà prendere in esame possibili azioni atte ad evitare di produrre rifiuti, qualora sia possibile anche con azioni semplici e incisive sui comportamenti di tutti i cittadini'.</p> <p>Il nuovo PRGR definisce quindi al 2020 scenari di programmazione che tengano conto di tale gerarchia e della tendenza alla diminuzione delle quantità di rifiuto pro-capite prodotto, oltre che degli obiettivi di raggiungimento della percentuale di Raccolta Differenziata previste dalla normativa (65%), attraverso un approccio di confronto fra scenari, che tenga conto dell'intero ciclo di vita dei rifiuti (Life Cycle Assessment), applicato in particolare alla gestione dei rifiuti urbani.</p> <p>La diminuzione o una stabilizzazione della quantità di rifiuti pro-capite unita all'incremento della percentuale di raccolta differenziata, porterà ad alcune modifiche dell'utilizzo degli impianti di trattamento, di recupero di materia e di recupero di energia.</p> <p>In particolare, dovranno essere implementate le raccolte di tutte le frazioni merceologiche, con particolare attenzione alla frazione organica (FORSU), per la quale si prevede uno sviluppo di impianti che possano valorizzarla sia come recupero di materia sia come recupero di energia. Nel contempo si avrà un decremento della quantità di rifiuto urbano residuo indifferenziato (RUR), che dovrà in parte essere avviato a termovalorizzatori con recupero energetico termico (in reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento) e in parte a impianti di TM/B (trattamento meccanico biologico) con elevato recupero di materia e con avvio a recupero energetico dei residuo biostabilizzato e/o Combustibile Solido Secondario (CSS) prodotti.</p> <p>Una delle assunzioni principali della gestione di rifiuti al 2020 prevede che non vengano realizzati nuovi impianti di trattamento del RUR, in quanto le potenzialità autorizzate al 2010 risultano più che sufficienti per la loro gestione, ma che un importante contributo sarà dato agli impianti di incenerimento già presenti sul territorio lombardo con elevate prestazioni sotto il profilo tecnologico per massimizzare il recupero di energia termica.'</p> <p>Inoltre, dopo 'In coerenza con quanto previsto', inserire 'dalla programmazione regionale, in recepimento dalle delle norme europee e nazionali,'.</p>
Modifica del RA	<p>Si dovrà inserire al par. 6.2.6. del Rapporto Ambientale, al quarto capoverso dopo 'Il Comune di Milano, in linea con', il seguente testo 'quanto previsto dalla programmazione regionale (si veda par. 4.6 del Documento di Piano), che ha recepito'.</p>

Soggetto	ARPA Lombardia
n. prot.	PG 567807/2015
data	22/10/2015
n.	3
n. contributo	3
Sintesi con valore puramente indicativo	Edifici (pubblici e privati), si suggerisce di prevedere che si utilizzino prioritariamente le buone pratiche derivanti dalla architettura bioclimatica, come il corretto orientamento degli edifici, l'utilizzo di sistemi passivi di riscaldamento e raffrescamento, l'illuminazione naturale degli spazi anche tramite pozzi di luce. In sostanza si propone, nei limiti del possibile, di privilegiare modalità dolci piuttosto che tecnologie che garantiscono elevate prestazioni ma a costi ambientali maggiori, determinati dalla produzione dei materiali e delle attrezzature necessari.
Documento oggetto dell'osservazione	Rapporto Ambientale
Capitolo e/o paragrafo oggetto dell'osservazione	7.3.1
Tema	Indirizzi di sostenibilità - edifici
Esame dell'osservazione	Accolta
Motivazione	Si accoglie l'osservazione, in quanto contiene indicazioni che, coerenti con gli indirizzi di sostenibilità del PAES, ne arricchiscono i contenuti.
Modifica del DdP	L'osservazione non comporta modifica del documento
Modifica del RA	Al paragrafo 7.3.1 del Rapporto Ambientale si dovrà inserire dopo il secondo capoverso il seguente paragrafo: 'Si suggerisce, nella progettazione di nuovi edifici o negli interventi di riqualificazione di edifici esistenti, di ricorrere prioritariamente a buone pratiche derivanti dall'architettura bioclimatica, come il corretto orientamento degli edifici, l'utilizzo di sistemi passivi di riscaldamento e raffrescamento, l'illuminazione naturale degli spazi anche tramite pozzi di luce. In sostanza si suggerisce, nei limiti del possibile, di privilegiare modalità dolci piuttosto che tecnologie che garantiscono elevate prestazioni ma a costi ambientali maggiori, determinati dalla produzione dei materiali e delle attrezzature necessari'.

Soggetto	ARPA Lombardia
n. prot.	PG 567807/2015
data	22/10/2015
n.	3
n. contributo	4
Sintesi con valore puramente indicativo	Energie Rinnovabili, per quanto riguarda l'utilizzo dell'acqua di falda per pompe di calore, si propone di aggiungere negli indirizzi che, oltre ad evitare di mettere in comunicazione livelli diversi della falda, si tenga conto di eventuali effetti del cumulo di prelievi sull'acquifero e che siano rispettate le norme relative alla reimmissione.
Documento oggetto dell'osservazione	Rapporto Ambientale
Capitolo e/o paragrafo oggetto dell'osservazione	7.3.1
Tema	Indirizzi di sostenibilità - fonti rinnovabili
Esame dell'osservazione	Non accolta
Motivazione	Non si accoglie l'osservazione, in quanto la valutazione e il monitoraggio di eventuali effetti di cumulo di prelievi sull'acquifero, così come il controllo del rispetto delle norme sulla reimmissione delle acque prelevate non sono di competenza del Comune di Milano ma degli enti sovraordinati preposti al rilascio dell'autorizzazione degli interventi oggetto dell'osservazione. Si sottolinea, tuttavia, come l'Amministrazione Comunale abbia istituito un tavolo di lavoro, a cui partecipano anche Regione Lombardia, Città Metropolitana, ATO Città di Milano e ATO Provincia di Milano, per analizzare le problematiche legate alla falda e trovare possibili soluzioni da attuare in concreto.
Modifica del DdP	L'osservazione non comporta modifica del documento
Modifica del RA	L'osservazione non comporta modifica del documento

Soggetto	ARPA Lombardia
n. prot.	PG 567807/2015
data	22/10/2015
n.	3
n. contributo	5
Sintesi con valore puramente indicativo	Al punto CC.b, relativo ai cambiamenti climatici, non risultano individuati indicatori.
Documento oggetto dell'osservazione	Rapporto Ambientale
Capitolo e/o paragrafo oggetto dell'osservazione	Allegato 3
Tema	Monitoraggio - adattamento
Esame dell'osservazione	Accolta
Motivazione	Si accoglie l'osservazione. Verrà inserito come indicatore di monitoraggio il seguente: interventi di adattamento, nel comparto edilizio, finalizzati alla riduzione dei fabbisogni energetici per la stagione invernale ed estiva.
Modifica del DdP	L'osservazione non comporta modifica del documento
Modifica del RA	Si dovrà inserire nella Tabella A.6 dell'Allegato 3 del Rapporto Ambientale, in riferimento all'obiettivo CC.b relativo ai cambiamenti climatici, il seguente indicatore: interventi di adattamento, nel comparto edilizio, finalizzati alla riduzione dei fabbisogni energetici per la stagione invernale ed estiva (unità di misura: n. e tipologia; fonte dei dati: Comune di Milano - DC Sviluppo del Territorio - Settore Sportello Unico per l'Edilizia; Altri strumenti di pianif. a cui si rimanda per monitoraggio: PGT).

Soggetto	ARPA Lombardia
n. prot.	PG 567807/2015
data	22/10/2015
n.	3
n. contributo	6
Sintesi con valore puramente indicativo	Il punto At.b, relativo all'inquinamento acustico, si propone di aggiungere indicatori che monitorino gli interventi che hanno avuto ricadute sul rumore, compresa anche l'eventuale adozione di Piani di Risanamento.
Documento oggetto dell'osservazione	Rapporto Ambientale
Capitolo e/o paragrafo oggetto dell'osservazione	Allegato 3
Tema	Monitoraggio - inquinamento acustico
Esame dell'osservazione	Non accolta
Motivazione	Non si accoglie l'osservazione. Per quanto riguarda il settore dei trasporti, il PAES ha recepito al suo interno le azioni previste dalla proposta di PUMS e i relativi indicatori sul rumore previsti dal sistema di monitoraggio per il PUMS.
Modifica del DdP	L'osservazione non comporta modifica del documento
Modifica del RA	L'osservazione non comporta modifica del documento

Soggetto	ARPA Lombardia
n. prot.	PG 567807/2015
data	22/10/2015
n.	3
n. contributo	7
Sintesi con valore puramente indicativo	Al punto At.c, relativo all'inquinamento elettromagnetico e luminoso, si propone di aggiungere il numero di punti luce messi a norma.
Documento oggetto dell'osservazione	Rapporto Ambientale
Capitolo e/o paragrafo oggetto dell'osservazione	Allegato 3
Tema	Monitoraggio - inquinamento luminoso
Esame dell'osservazione	Parzialmente accolta
Motivazione	L'osservazione è parzialmente accolta. Con la precisazione che il Piano di efficientamento energetico sugli impianti di illuminazione pubblica prevede la sostituzione e/o il retrofit di tutti gli apparecchi illuminanti situati sul territorio del Comune di Milano, con la contestuale messa a norma ove necessario, si inserisce come indicatore di monitoraggio il numero dei punti luce rinnovati.
Modifica del DdP	L'osservazione non comporta modifica del documento
Modifica del RA	Si dovrà inserire nella Tabella A.6 dell'Allegato 3 del Rapporto Ambientale, in riferimento all'obiettivo AT.c relativo all'inquinamento luminoso, il seguente indicatore: Punti luce rinnovati (unità di misura: n. ; Fonte dei dati: Comune di Milano - Comune di Milano DC Mobilità Trasporti Ambiente ed Energia – Settore Infrastrutture per la mobilità; Altri strumenti di pianif. a cui si rimanda per monitoraggio: Piano di efficientamento energetico sugli impianti di illuminazione pubblica).



Soggetto	ARPA Lombardia
n. prot.	PG 567807/2015
data	22/10/2015
n.	3
n. contributo	8
Sintesi con valore puramente indicativo	Al punto BIO.a, relativo alla biodiversità, si propone di monitorare gli interventi di mitigazione adottati nel caso di realizzazione di opere che hanno comportato interferenze.
Documento oggetto dell'osservazione	Rapporto Ambientale
Capitolo e/o paragrafo oggetto dell'osservazione	Allegato 3
Tema	Monitoraggio - biodiversità
Esame dell'osservazione	Non accolta
Motivazione	L'osservazione non è accolta. Le opere previste dal PAES con potenziali, seppur non significativi, effetti sulla biodiversità sono di tipologia differente e seguono specifici procedimenti autorizzativi, nell'ambito dei quali vengono definite eventuali misure di mitigazione. Non esiste pertanto un sistema unico di acquisizione delle informazioni per poter effettuare un monitoraggio di tali interventi.
Modifica del DdP	L'osservazione non comporta modifica del documento
Modifica del RA	L'osservazione non comporta modifica del documento

Soggetto	ATO Città di Milano
n. prot.	PG 552824/2015
data	15/10/2015
n.	4
n. contributo	1
Sintesi con valore puramente indicativo	Fermo restando che è vivamente consigliato il riuso ed il riciclo delle acque (scarico water, irrigazione aree verdi, fontane, laghetti, lavaggio strade e piazzali, ecc.), per quanto sopra, viste le peculiarità del territorio interessato e la tipologia dell'approvvigionamento idropotabile in atto (100% da risorse idriche sotterranee), il PAES della Città di Milano, nel definire le strategie e gli indirizzi finalizzati certo all'incentivo dell'utilizzo della risorsa idrica sotterranea, dovrebbe altresì individuare anche le cautele e le attenzioni volte a prevenire le criticità conseguenti all'utilizzo indiscriminato delle pompe di calore (almeno a livello di enunciato generale), da sviluppare e recepire, nel dettaglio tecnico e prescrittivo, in sede di predisposizione degli strumenti di pianificazione settoriali.
Documento oggetto dell'osservazione	Rapporto Ambientale
Capitolo e/o paragrafo oggetto dell'osservazione	7.3.2
Tema	Indirizzi di sostenibilità - pompe di calore ad acqua di falda
Esame dell'osservazione	Non accolta
Motivazione	Non si accoglie l'osservazione, in quanto non compete al PAES la definizione delle cautele e delle attenzioni volte a prevenire le criticità indotte sulla falda acquifera da un uso indiscriminato nel territorio comunale delle pompe di calore, bensì a strumenti di pianificazione o di regolamentazione di competenza di enti sovra-ordinati. Si sottolinea, tuttavia, come l'Amministrazione Comunale abbia istituito un tavolo di lavoro, a cui partecipano anche Regione Lombardia, Città Metropolitana, ATO Città di Milano e ATO Provincia di Milano, per analizzare le problematiche legate alla falda e trovare possibili soluzioni da attuare in concreto.
Modifica del DdP	L'osservazione non comporta modifica del documento
Modifica del RA	L'osservazione non comporta modifica del documento

Soggetto	ATO Città di Milano
n. prot.	PG 552824/2015
data	15/10/2015
n.	4
n. contributo	2
Sintesi con valore puramente indicativo	<p>Un altro fenomeno da tenere in considerazione nell'ambito della pianificazione e realizzazione degli impianti geotermici a bassa entalpia, è quello legato all'innalzamento della falda acquifera.</p> <p>Nell'ultimo quinquennio, infatti, si è potuto constatare una ripresa del trend di crescita, soprattutto nella parte Nord della Città di Milano, ed è per tale motivo che nelle zone a bassa soggiacenza della falda, dovrebbero essere previste dal PAES misure incentivanti e/o di facilitazione all'utilizzo di impianti geotermici a bassa entalpia ad acque di falda con ciclo aperto, che sfruttano la preesistente necessità di predisporre dispositivi di abbassamento del livello di falda a protezione delle infrastrutture, unitamente all'obbligo del recapito in corso idrico superficiale, vietando la reimmissione delle acque nel sottosuolo. Tali incentivi, da un lato contribuirebbero a favorire la predisposizione di pozzi e dispositivi di contenimento del livello della falda ove necessario, e dell'altra, tramite lo sfruttamento energetico delle acque emunte, porterebbe anche ad un risparmio energetico ed alla riduzione delle emissioni climalteranti, derivante dalla riduzione dell'utilizzo intensivo di pompe di sollevamento preposte alla salvaguardia delle infrastrutture interessate dall'innalzamento della falda (linee metropolitane, stabili interrati, ecc.). Le linee strategiche e misure di incentivazione sopra descritte, dovrebbero essere poi recepite e regolamentate nei vari livelli degli strumenti di pianificazione comunale, al fine di poter permettere una concreta e fattiva attuazione.</p>
Documento oggetto dell'osservazione	Rapporto Ambientale
Capitolo e/o paragrafo oggetto dell'osservazione	7.3.2
Tema	Indirizzi di sostenibilità - pompe di calore ad acqua di falda
Esame dell'osservazione	Parzialmente accolta
Motivazione	<p>Si accoglie parzialmente l'osservazione. In particolare, si accoglie la parte relativa all'incentivazione all'utilizzo di impianti geotermici a bassa entalpia ad acqua di falda con ciclo aperto con reimmissione in acqua superficiale, per favorire il contenimento del livello della falda laddove necessario, inserendo tale indicazione negli indirizzi di sostenibilità della proposta di PAES (par. 7.3.2 del Rapporto Ambientale). Non si accoglie invece l'inserimento dell'obbligatorietà del recapito delle acque prelevate nel corso idrico superficiale, in quanto tale prescrizione non può essere di competenza del PAES nè, in generale, dell'Amministrazione Comunale, bensì di strumenti di pianificazione o di regolamentazione di enti sovra-ordinati. Si sottolinea, tuttavia, come l'Amministrazione Comunale abbia istituito un tavolo di lavoro, a cui partecipano anche Regione Lombardia, Città</p>



	Metropolitana, ATO Città di Milano e ATO Provincia di Milano, per analizzare le problematiche legate alla falda e trovare possibili soluzioni da attuare in concreto.
Modifica del DdP	L'osservazione non comporta modifica del documento
Modifica del RA	Al paragrafo 7.3.2 del Rapporto Ambientale si dovrà inserire dopo il quinto capoverso, il seguente paragrafo: 'Un fenomeno da tenere in considerazione nell'ambito della pianificazione e realizzazione degli impianti geotermici a bassa entalpia, è quello legato all'innalzamento della falda acquifera, per il quale si è potuto constatare nell'ultimo quinquennio una ripresa del trend di crescita in alcune zone del territorio di Milano. Tale tendenza determina, soprattutto in concomitanza di precipitazioni intense, gravi disagi, in termini di interferenza delle acque di falda con le strutture sotterranee presenti (parcheggi, linee metropolitane, sottopassi, scantinati, etc.), e conseguenti fenomeni di allagamento. Per tale motivo, in fase di attuazione, è da privilegiare, laddove necessario e possibile, l'utilizzo, in particolare, di impianti geotermici a bassa entalpia ad acqua di falda con ciclo aperto e re-immissione in acqua superficiale, al fine di favorire il contenimento dell'innalzamento della falda.'

Soggetto	A2A S.p.a. - Calore e Servizi
n. prot.	PG 567076/2015
data	22/10/2015
n.	5
n. contributo	0
Sintesi con valore puramente indicativo	-
Documento oggetto dell'osservazione	Documento di Piano
Capitolo e/o paragrafo oggetto dell'osservazione	-
Tema	-
Esame dell'osservazione	Il contributo non ha carattere di osservazione
Motivazione	-
Modifica del DdP	-
Modifica del RA	-

Soggetto	Direzione Centrale Sviluppo del Territorio Settore Pianificazione Urbanistica Generale Servizio Pianificazione Generale
n. prot.	PG 578032/2015
data	29/10/2015
n.	6
n. contributo	1
Sintesi con valore puramente indicativo	Relativamente agli edifici pubblici con più di 70 anni, di autore non vivente, per i quali sia stato verificato interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico, ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.Lgs 42 del 2004, non si rileva il riscontro delle azioni previste dal PAES con le succitate disposizioni.
Documento oggetto dell'osservazione	Rapporto Ambientale
Capitolo e/o paragrafo oggetto dell'osservazione	
Tema	Analisi di contesto - edifici vincolati
Esame dell'osservazione	Accolta
Motivazione	Si accoglie l'osservazione, inserendo nel testo indicato il riferimento mancante.
Modifica del DdP	L'osservazione non comporta modifica del documento
Modifica del RA	Al paragrafo 3.2.5 del Rapporto Ambientale, alla fine del terzo paragrafo dopo 'dell'Amministrazione Comunale' si dovrà inserire nota a piè pagina con il testo seguente 'Si segnalano inoltre, in riferimento alla strategia di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico prevista dal PAES, gli edifici pubblici con più di 70 anni, di autore non vivente, per i quali sia stato verificato interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico, ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.Lgs 42 del 2004.'.

Soggetto	Direzione Centrale Sviluppo del Territorio Settore Pianificazione Urbanistica Generale Servizio Pianificazione Generale
n. prot.	PG 578032/2015
data	29/10/2015
n.	6
n. contributo	2
Sintesi con valore puramente indicativo	In merito al tema degli Usi del Suolo non si riscontra il riferimento al DUSAF [capitolo 3.2.1].
Documento oggetto dell'osservazione	Rapporto Ambientale
Capitolo e/o paragrafo oggetto dell'osservazione	3.2.1
Tema	Analisi di contesto - usi del suolo
Esame dell'osservazione	Parzialmente accolta
Motivazione	Si accoglie parzialmente l'osservazione. Il riferimento al DUSAF è già presente nella nota a piè di pagina. Tuttavia, a seguito dell'osservazione, si ritiene di dare maggiore evidenza a tale riferimento, inserendolo nel testo.
Modifica del DdP	L'osservazione non comporta modifica del documento
Modifica del RA	Al paragrafo 3.2.1 del Rapporto ambientale, sottoparagrafo 'Usi del suolo', si dovrà inserire nel testo la nota a piè di pagina n. 6: 'Il territorio di Milano, secondo quanto desumibile dalla cartografia DUSAF aggiornata al 2010 (ultimo dato disponibile) è caratterizzato dal 78,3% circa di superficie territoriale urbanizzata, mentre il restante 21,7% è costituito prevalentemente da seminativi e risaie (47,6% e 21,7% del territorio non urbanizzato rispettivamente), seguiti da prati permanenti ed aree verdi incolte'.

Soggetto	Direzione Centrale Sviluppo del Territorio Settore Pianificazione Urbanistica Generale Servizio Pianificazione Generale
n. prot.	PG 578032/2015
data	29/10/2015
n.	6
n. contributo	3
Sintesi con valore puramente indicativo	In merito al rilancio della qualità urbana, i temi trattati fanno cenno alle indicazioni del PGT approvato nel febbraio 2011 e poi revocato evidenziando la differenza con quello approvato nel novembre 2012 e attualmente vigente. Si chiede di non spiegare il tema attraverso il confronto dei due PGT ma solo facendo riferimento al PGT vigente. [pag. 188 cap. 2].
Documento oggetto dell'osservazione	Rapporto Ambientale
Capitolo e/o paragrafo oggetto dell'osservazione	Allegato 4
Tema	Quadro programmatico di riferimento
Esame dell'osservazione	Accolta
Motivazione	Si accoglie l'osservazione, estendendo l'indicazione all'intero paragrafo oggetto dell'osservazione.
Modifica del DdP	L'osservazione non comporta modifica del documento
Modifica del RA	Al paragrafo 1.2.1 dell'Allegato 4 al Rapporto Ambientale, si dovrà riscrivere il testo da 'Come si legge nel "Documento politico di indirizzo per il Governo del Territorio" del 13 ottobre 2011 ...', fino a 'attraverso la distinzione tra requisiti obbligatori minimi e fattori premianti, e provando ad allargare le prestazioni energetiche anche ad altre prestazioni "ambientali" (es. il tema delle superfici degli spazi aperti e il loro trattamento)' con un nuovo testo che si riferisca ai seguenti macro-obiettivi del PGT: la città attrattiva; la città vivibile; la città efficiente.

Soggetto	Direzione Centrale Sviluppo del Territorio Settore Pianificazione Urbanistica Generale Servizio Pianificazione Generale
n. prot.	PG 578032/2015
data	29/10/2015
n.	6
n. contributo	4
Sintesi con valore puramente indicativo	In riferimento al PUGSS non si trova riscontro della sua approvazione avvenuta con Delibera N°21 del 02/05/2013. [pag. 190]
Documento oggetto dell'osservazione	Rapporto Ambientale
Capitolo e/o paragrafo oggetto dell'osservazione	Allegato 4
Tema	Quadro programmatico di riferimento
Esame dell'osservazione	Accolta
Motivazione	Si accoglie l'osservazione, inserendo nel testo indicato il riferimento mancante.
Modifica del DdP	L'osservazione non comporta modifica del documento
Modifica del RA	Al paragrafo 1.2.1 dell'Allegato 4 al Rapporto Ambientale, sottoparagrafo 'Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS)', si dovrà inserire all'inizio del secondo capoverso dopo la locuzione 'PUGSS' le seguenti parole 'del Comune di Milano, approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 21 del 02/05/2013,'.

Soggetto	Direzione Centrale Sviluppo del Territorio Settore Pianificazione Urbanistica Generale Servizio Pianificazione Generale
n. prot.	PG 578032/2015
data	29/10/2015
n.	6
n. contributo	5
Sintesi con valore puramente indicativo	In merito all'efficiamento degli edifici, sia pubblici sia privati, in tema di bilancio energetico, si chiede di aggiungere, nelle parti in cui si citano "altri strumenti", anche il riferimento agli incentivi predisposti dal PGT e in particolare all' art. 10 delle norme di attuazione del Piano delle Regole. [pag. 107]
Documento oggetto dell'osservazione	Rapporto Ambientale
Capitolo e/o paragrafo oggetto dell'osservazione	6.2.2
Tema	Valutazione effetti ambientali - efficientamento edifici
Esame dell'osservazione	Accolta
Motivazione	Si accoglie l'osservazione, inserendo nel testo indicato il riferimento mancante.
Modifica del DdP	L'osservazione non comporta modifica del documento
Modifica del RA	<p>Al paragrafo 6.2.2 del Rapporto Ambientale, sottoparagrafo 'Riqualificazione energetica dell'edilizia privata (Scenario consolidato)' si inserisce nel primo elenco puntato dopo 'Nuovo Regolamento Edilizio' la seguente nota a piè pagina: 'Il Nuovo Regolamento Edilizio dà attuazione a quanto previsto dal Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune, che nel Piano delle Regole definisce gli indirizzi in materia di edilizia e risparmio energetico. Nello specifico il PGT prevede che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Regolamento Edilizio del Comune di Milano definisca i livelli di eco-sostenibilità cui si applicano in via graduale i benefici volumetrici previsti dall'art. 11, comma 5, L.R. 12/2005 e s.m.i.; • gli interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione e sostituzione edilizia debbano obbligatoriamente raggiungere il livello di eco-sostenibilità minimo definito dal Regolamento Edilizio. Qualora detti interventi conseguano livelli di eco-sostenibilità superiori a quelli minimi obbligatori stabiliti dal RE è riconosciuta una premialità sino al massimo del 5% della S.I.p. • per le opere di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo finalizzate al miglioramento dell'efficienza energetica, riguardanti interi edifici esistenti che rispettino tutti i requisiti indicati dal RE, è riconosciuto un incremento fino al massimo del 15% della S.I.p. esistente.'

Soggetto	Direzione Centrale Sviluppo del Territorio Settore Pianificazione Urbanistica Generale Servizio Pianificazione Generale
n. prot.	PG 578032/2015
data	29/10/2015
n.	6
n. contributo	6
Sintesi con valore puramente indicativo	In merito agli incentivi inerenti l'edilizia bioclimatica previsti sia dall'art. 10 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole del PGT sia dal Regolamento edilizio vigente, si auspica che il PAES mediante le sue azioni predisponga le attività di monitoraggio sia in fase attuativa degli interventi ma soprattutto al termine della realizzazione degli interventi stessi.
Documento oggetto dell'osservazione	Rapporto Ambientale
Capitolo e/o paragrafo oggetto dell'osservazione	cap.8/Allegato 3
Tema	Monitoraggio - interventi edilizi
Esame dell'osservazione	Parzialmente accolta
Motivazione	<p>Si accoglie parzialmente l'osservazione.</p> <p>Come già evidenziato nel documento di Piano, il PAES è uno strumento di indirizzo 'trasversale' che, in un'ottica di coerenza e integrazione settoriale, recepisce al proprio interno le previsioni di altri strumenti approvati o elaborati dall'Amministrazione, che contribuiscono alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica. Pertanto, il sistema di monitoraggio del PAES (si veda cap.8 del RA) prevede la valutazione ex-post della riduzione delle emissioni conseguente all'attuazione delle suddette previsioni, recependo i dati e le informazioni esito delle attività di monitoraggio già previste dai suddetti piani o strumenti (come nel caso del PGT approvato e della relativa VAS).</p> <p>Si rende tuttavia necessario evidenziare maggiormente nel PAES l'opportunità di integrare le attività di monitoraggio del piano con le attività di monitoraggio relative alla fase attuativa degli interventi di efficientamento energetico degli edifici attualmente in capo all'ufficio UCREDIL dello Sportello Unico per l'Edilizia (che comprendono il monitoraggio degli interventi di edilizia bio-climatica conseguenti agli incentivi previsti all'art. 10 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole del PGT sia dal Regolamento edilizio vigente), attraverso l'elaborazione di una Procedura di acquisizione dei dati e scambio di informazioni con il suddetto ufficio.</p> <p>Non è accoglibile invece la parte di osservazione inerente il monitoraggio degli interventi al termine della realizzazione degli stessi, in quanto tale attività non è di pertinenza del PAES.</p>
Modifica del DdP	L'osservazione non comporta modifica del documento
Modifica del RA	Al par. 8.2 del Rapporto Ambientale inserire dopo il quinto capoverso la frase 'Come già evidenziato nel documento di Piano, il PAES è uno strumento di indirizzo 'trasversale' che, in un'ottica di coerenza e integrazione settoriale, recepisce al proprio interno le previsioni di



altri strumenti approvati o elaborati dall'Amministrazione, che contribuiscono alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica. Pertanto, il sistema di monitoraggio del PAES prevede la valutazione ex-post della riduzione delle emissioni conseguente all'attuazione delle suddette previsioni, recependo i dati e le informazioni esito delle attività di monitoraggio già previste dai suddetti piani o strumenti (come nel caso del PGT approvato e della relativa VAS)' e dopo il settimo capoverso 'In particolare, per quanto riguarda le attività di monitoraggio relative alla fase attuativa degli interventi di efficientamento energetico degli edifici attualmente in capo all'ufficio UCREDIL dello Sportello Unico per l'Edilizia (che comprendono il monitoraggio degli interventi di edilizia bio-climatica conseguenti agli incentivi previsti all'art. 10 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole del PGT sia dal Regolamento edilizio vigente), si renderà opportuno integrare tali attività, il cui esito è utile ai fini della stima delle riduzioni delle emissioni nel comparto dell'edilizia privata, con quelle previste nell'ambito del PAES, attraverso l'elaborazione di una Procedura di acquisizione dei dati e scambio di informazioni con il suddetto ufficio'.



Soggetto	Direzione Centrale Sviluppo del Territorio Settore Pianificazione Urbanistica Generale Servizio Pianificazione Generale
n. prot.	PG 578032/2015
data	29/10/2015
n.	6
n. contributo	7
Sintesi con valore puramente indicativo	Nell'evidenziare che esistono elementi di criticità in termini di consumi ed emissioni climalteranti, anche in edifici di recente costruzione progettati secondo criteri di eco-sostenibilità, come per esempio nel caso dei grattacieli, si rileva la necessità di monitoraggio per questi elementi di criticità.
Documento oggetto dell'osservazione	Rapporto Ambientale
Capitolo e/o paragrafo oggetto dell'osservazione	cap.8/Allegato 3
Tema	Monitoraggio - interventi edilizi
Esame dell'osservazione	Non accolta
Motivazione	Non si accoglie l'osservazione. Non compete al PAES il monitoraggio, in termini di consumi ed emissioni, dei singoli interventi di sviluppo urbanistico realizzati.
Modifica del DdP	L'osservazione non comporta modifica del documento
Modifica del RA	L'osservazione non comporta modifica del documento

Soggetto	Direzione Centrale Sviluppo del Territorio Settore Pianificazione Urbanistica Generale Servizio Pianificazione Generale
n. prot.	PG 578032/2015
data	29/10/2015
n.	6
n. contributo	8
Sintesi con valore puramente indicativo	In merito alla Pianificazione territoriale di riferimento risulta mancante il Piano di Indirizzo Forestale [pag 181]
Documento oggetto dell'osservazione	Rapporto Ambientale
Capitolo e/o paragrafo oggetto dell'osservazione	Allegato 4
Tema	Quadro programmatico di riferimento
Esame dell'osservazione	Parzialmente accolta
Motivazione	Si accoglie parzialmente l'osservazione, inserendo nel testo del quadro pianificatorio e programmatico il riferimento al PIF. Si evidenzia tuttavia che i contenuti della proposta di PAES non hanno influenza né sono influenzati dal suddetto Piano, che quindi non è stato considerato nella fase di analisi di coerenza esterna del PAES.
Modifica del DdP	L'osservazione non comporta modifica del documento
Modifica del RA	<p>Al par. 1.1. dell'Allegato 4 del Rapporto Ambientale si aggiunge un nuovo paragrafo '1.1.4 Piano di Indirizzo Forestale' che riporta il seguente testo:</p> <p>'In data 2 luglio 2015 il Consiglio della Città Metropolitana ha adottato il Piano di Indirizzo Forestale (PIF), che costituisce specifico piano di settore del PTCP. I principi e le finalità del PIF sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ridefinire ed aggiornare i contenuti del Piano secondo la nuova realtà amministrativa ed istituzionale della provincia, dopo l'istituzione della provincia di Monza e Brianza; • aggiornare lo stato delle foreste nel territorio provinciale, a 10 anni dalla redazione del primo PIF; • verificare i risultati delle politiche forestali ed i processi di governance attuati con l'applicazione del primo PIF; • ridefinire il ruolo delle risorse forestali nell'ambito delle politiche territoriali, economiche ed ambientali della Città metropolitana; • integrare il Piano con le nuove disposizioni emanate da Regione Lombardia; • definire i criteri provinciali di redazione dei PAF. <p>In particolare il Piano è stato articolato ed adattato alle previsioni della d.g.r. 8/7728/2008, con uno specifico set di approfondimento e sviluppo nei seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordinamento del Piano con la pianificazione territoriale sovraordinata e aggiornamento dello stato delle risorse forestali e loro classificazione funzionale; • pianificazione della trasformazione delle aree forestali; • integrazione verticale del Piano con la pianificazione comunale'.

Soggetto	Direzione Centrale Sviluppo del Territorio Settore Pianificazione Urbanistica Generale Servizio Pianificazione Generale
n. prot.	PG 578032/2015
data	29/10/2015
n.	6
n. contributo	9
Sintesi con valore puramente indicativo	In merito alla Pianificazione di livello comunale risulta mancante il riferimento alla determina dirigenziale 43/2014, inerente la ricognizione delle zone di recupero (ex B2) del PGT a completamento della pianificazione dell'intero territorio comunale. [pag 188]
Documento oggetto dell'osservazione	Rapporto Ambientale
Capitolo e/o paragrafo oggetto dell'osservazione	Allegato 4
Tema	Quadro programmatico di riferimento
Esame dell'osservazione	Accolta
Motivazione	Si accoglie l'osservazione, inserendo nel testo indicato il riferimento mancante. Si estende la correzione, aggiungendo i riferimenti mancanti alla parte relativa al Piano dei Servizi.
Modifica del DdP	L'osservazione non comporta modifica del documento
Modifica del RA	Al par. 1.2.1 dell'Allegato 4 al Rapporto Ambientale, al secondo capoverso dopo il testo 'Successivamente, con Determinazione Dirigenziale n.44 P.G.822177 del 18/12/2013 pubblicata all'Albo Pretorio in data 24.12.2013 e con Determinazione Dirigenziale n. 48 P.G.765914 del 17/12/2014' si sostituisce 'è stato predisposto il Primo aggiornamento generale' con 'sono stati rispettivamente predisposti il Primo aggiornamento generale e il Secondo aggiornamento del Piano dei Servizi del PGT,.'. Dopo il secondo paragrafo si dovrà aggiungere il seguente paragrafo 'A completamento della pianificazione territoriale comunale, sono stati inoltre modificati e resi disponibili dal 1° dicembre 2014 gli elaborati PGT riguardo alle zone di recupero "A" e "B" (ex zone omogenee B2), sulla base dei criteri generali assunti con determinazione del dirigente n° 39/2014 del 12/11/2014 e degli esiti della ricognizione definiti con determinazione del dirigente n° 43/2014 del 25/11/2014'.

Soggetto	Direzione Centrale Sviluppo del Territorio Settore Pianificazione Urbanistica Generale Servizio Pianificazione Generale
n. prot.	PG 578032/2015
data	29/10/2015
n.	6
n. contributo	10
Sintesi con valore puramente indicativo	In merito al Parco Nord non si trova riscontro al PTC approvato. [pag. 32]
Documento oggetto dell'osservazione	Rapporto Ambientale
Capitolo e/o paragrafo oggetto dell'osservazione	3.2.1
Tema	Analisi di contesto - sistema del verde
Esame dell'osservazione	Accolta
Motivazione	Si accoglie l'osservazione, inserendo nel testo indicato il riferimento mancante.
Modifica del DdP	L'osservazione non comporta modifica del documento
Modifica del RA	Al paragrafo 3.2.1 del Rapporto ambientale, sottoparagrafo 'Sistema del verde', si dovrà inserire al sesto capoverso dopo 'Il Parco Nord' la seguente locuzione '(dotato di Piano Territoriale di Coordinamento, con Variante Generale approvata con L.R. n.63 del 21/05/1990 e successive varianti approvate con D.G.R. 7/10206 del 6/8/2002 e D.G.R. 7/20136 del 23/12/2004)'.

Soggetto	Direzione Centrale Sviluppo del Territorio Settore Pianificazione Urbanistica Generale Servizio Pianificazione Generale
n. prot.	PG 578032/2015
data	29/10/2015
n.	6
n. contributo	11
Sintesi con valore puramente indicativo	In merito alle risorse idriche non si trova riscontro al Reticolo idrografico Principale e minore del PGT [pag. 54 cap. 3.2.3]
Documento oggetto dell'osservazione	Rapporto Ambientale
Capitolo e/o paragrafo oggetto dell'osservazione	3.2.3
Tema	Analisi di contesto - risorse idriche
Esame dell'osservazione	Accolta
Motivazione	Si accoglie l'osservazione, inserendo nel testo indicato i riferimenti mancanti.
Modifica del DdP	L'osservazione non comporta modifica del documento
Modifica del RA	<p>Al paragrafo 3.2.3 del Rapporto Ambientale, sottoparagrafo 'Acque superficiali', si dovrà inserire alla fine dell'ultimo paragrafo 'In riferimento a quanto contenuto nel PGT vigente (si veda per approfondimenti l'ALLEGATO 9 Relazione illustrativa reticolo idrografico e fasce di rispetto del Piano delle regole), il Reticolo Idrografico viene così articolato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Reticolo Idrico Principale, così come definito dalla D.G.R. 01/10/2008 n.8/8127, costituito dai seguenti corsi d'acqua: Canale Deviatore Olona, Cavo e Scolmatore Redefossi, Colatore Lambro Meridionale o Lambro Meridionale, Fiume Lambro o Lambro Settentrionale, Fiume Olona (compreso Olona Ramo Darsena), Naviglio di Pavia, Naviglio Grande, Naviglio Martesana, Torrente Garbogera, Torrente Nirone o Fugone o Merlata o Guisa o delle Baragge o Bareggie, Torrente Pudiga o Lombra o Mussa, Torrente Seveso; 2. Reticolo Idrico Minore, così come definito dalla D.G.R. 01/08/2003 n. VII/13950. Il Reticolo Idrico Minore è costituito da quei corsi d'acqua che oltre a possedere almeno uno dei requisiti previsti dalla sopra citata D.G.R. presentano anche le suddette caratteristiche funzionali: la presenza di acque proprie, la connessione all'origine e/o alla fine con il Reticolo Idrografico; lo stato di manutenzione e la continuità dell'alveo anche dal punto di vista idraulico. 3. Reticolo idrico consortile, così come definito dal Regolamento di Gestione della Polizia Idraulica Consortile, approvato con D.G.R. 6 aprile 2011 n° 9/1542 ai sensi del Regolamento



	Regionale 8 febbraio 2010 n° 3 è costituito dai seguenti canali: 10 Val Seveso, Canale Derivatore Val Seveso, 8 Garbagnate, 7 Passirana, 8 Passirana, Canale Derivatore di Settimo, 3 Settimo, 4/BIS Settimo, 5 Settimo, 8 Settimo, 9 Settimo, 10 Settimo, 12 Settimo, 5/BIS Fontanile Parea Passirana (Cavo Parea); i Navigli Martesana, Grande e di Pavia, appartenenti al Reticolo Idrico Principale, gestiti dal Consorzio Est Ticino Villoresi.
--	--

Soggetto	Direzione Centrale Sviluppo del Territorio Settore Pianificazione Urbanistica Generale Servizio Pianificazione Generale
n. prot.	PG 578032/2015
data	29/10/2015
n.	6
n. contributo	12
Sintesi con valore puramente indicativo	In merito alla Carta di Sensibilità del Paesaggio si rileva che riferimento al “nucleo centrale di più antica formazione” non corrisponde all’esatta dicitura prevista nella normativa del PGT. [pag 79]
Documento oggetto dell’osservazione	Rapporto Ambientale
Capitolo e/o paragrafo oggetto dell’osservazione	3.4.2
Tema	Analisi di contesto - paesaggio
Esame dell’osservazione	Accolta
Motivazione	Si accoglie l'osservazione, inserendo nel testo indicato la dicitura corretta.
Modifica del DdP	L’osservazione non comporta modifica del documento
Modifica del RA	Al paragrafo 3.4.2 del Rapporto ambientale, al terzo capoverso si dovrà correggere la dicitura 'un nucleo centrale di più antica formazione' con 'un nucleo centrale di antica formazione'.

Direzione Centrale Mobilità, Trasporti, Ambiente

Soggetto	Direzione Centrale Sviluppo del Territorio Settore Pianificazione Urbanistica Generale Servizio Pianificazione Generale
n. prot.	PG 578032/2015
data	29/10/2015
n.	6
n. contributo	13
Sintesi con valore puramente indicativo	In merito alle misure previste dal PAES circa i nuovi impianti e le nuove infrastrutture si ravvisa la necessità di una stima del potenziale consumo di suolo conseguente a fronte delle modifiche alla disciplina urbanistica apportate da recente legge regionale (L.R. n. 31 del 28 novembre 2014), la quale detta disposizioni affinché gli strumenti di governo del territorio, nel rispetto dei criteri di sostenibilità e minimizzazione del consumo di suolo, orientino gli interventi edilizi prioritariamente verso le aree già urbanizzate, degradate o dismesse.
Documento oggetto dell'osservazione	Rapporto Ambientale
Capitolo e/o paragrafo oggetto dell'osservazione	Allegato 3
Tema	Monitoraggio - consumo di suolo
Esame dell'osservazione	Non accolta
Motivazione	Non si accoglie l'osservazione, in quanto il livello di pianificazione strategica proprio del PAES non prevede interventi territorialmente e progettualmente definiti, tali da poter quantificare il conseguente consumo di suolo. L'attuazione di opere, quali nuovi impianti di produzione di energia o nuove infrastrutture di mobilità, dovrà pertanto seguire un proprio procedimento autorizzativo nell'ambito del quale saranno effettuate le opportune verifiche di compatibilità ambientale, secondo quanto richiesto dalla normativa vigente e in coerenza con i criteri di sostenibilità e di minimizzazione del consumo del suolo previsti dagli strumenti di governo del territorio.
Modifica del DdP	L'osservazione non comporta modifica del documento
Modifica del RA	L'osservazione non comporta modifica del documento